

"The Langham"  
661 Fifth Avenue

New York 28 dicembre 1952

Carissimo Amico

Ho ricevuto le sue due ultime  
lettere, che ho letto, come sempre, con  
grande piacere ma non mi fu possibile  
risponderle prima d'ora, perché fui  
occupatissimo, per l'apertura della  
nuova Ala del Museo al pubblico la  
settimana scorsa. Oggi che è  
domenica, quantunque il Museo  
sia affollatissimo, i miei amici  
e visitatori che vogliono parlarne,  
mi credono assente, e così avrò  
un po' di tempo a mia disposizione

Prima di tutto, auguro a lei, e a tutta  
la sua cara famiglia di cuore le buone  
feste natalizie, e del Capod'anno, che  
al ricevimento di questa lettera saranno  
già passate. Avrei voluto augurarvi  
prima, ma mi fu veramente impossibile.  
La biga Etrusca-arcadica trovata re-  
centemente in Italia sarebbe di grande  
importanza, se potessi ottenerla per  
questo Museo; ma la Direzione Generale  
non la comprerà, se non la vede  
qui a New York, e possa esaminarla  
attentamente. Non dubito che in quanto  
al prezzo (s'essa è così ben conservata  
come la descrive il proprietario,) non  
sarebbe difficile ad intendersi; farla  
vedere a un agente del Museo in

Europa non è possibile, perché noi non  
abbiamo ancora nominato alcun  
agente per il Museo, ed è molto  
difficile trovare una persona di  
fiducia, e sulla quale si possa  
contare. Se il Cav<sup>re</sup> Vitalini ha  
qualche persona qui a New York di  
sua fiducia, alla quale voglia mandare  
la biga cogli altri oggetti di bronzo  
di cui ella mi mandò le fotografie,  
sarebbe cosa facile intendersi per lettera  
direttamente con lui per l'acquisto,  
dopo averli fatti esaminare dalla  
Direzione. Se non ha persona qui  
e che voglia spedire gli oggetti  
direttamente al Museo, mi renderò  
io responsabile verso di lui, e sarà

Certo che gli oggetti saranno in buone  
mani e nel caso che non venissero  
acquistate dal Museo io glieli farò  
spedire indietro a spese del Museo —

Ho comperato qualche settimana fa  
tutte le statue e basorilievi del palazzo  
Giustiniani a Roma, dal Cav<sup>o</sup> Sanzi per  
per 275.000 lire, e li sto aspettando qui  
ad essere entrante. Se il Cav Vitalini  
si decide di farli spedire da Parigi  
qui al Museo, le Casse contenente  
gli oggetti, e il bill of lading dovranno  
essere intestati al Metropolitan  
Museum of art New York, che così  
gli oggetti non pagheranno dogana.  
Se il bill of lading, cioè polizza di carico  
ha il visto del Consolato degli Stati Uniti  
che gli oggetti sono per il nostro Museo.

Le scriverò più tardi, mi ricordi  
caramente alla Contessa e ai figli  
anche da parte della mia Louise  
e mi creda sempre.

Suo affmo  
L. di Seriola